

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2024.

Dal 5 al 9 dicembre 2024: Tre i furgoni dell' A.R.P.A.: il primo con Paolo, che guiderà il convoglio, assieme a Giampiera e Marisa; il secondo con Nicola, Grazia e Giampiero; il terzo con Fabio, Silvia e Sonia. Poi il furgone di Modena con Massimo, Claudio e Paolo; il pulmino di Emanuela di Monza (MI) con Resi, Ernesto e Marta; da Fermo (AN) Francesco e Luciana; da Conegliano Veneto Gigi, Vincenzo e Tommaso; infine due furgoni da Padova con Giorgio, Cecilia, Silvana, Paolo e Anna. Ventisei volontari alla guida di 9 furgoni.

* **Giovedì 5 dicembre.** Come consueto partiamo alle 6 da Pescate con i 3 furgoni A.R.P.A. e il pulmino guidato da Emanuela, prima sosta a Bergamo dove ci aspettano Fabio, Silvia e Sonia. Veloce cambio di posti e si riparte verso il santuario della Madonna del Frassino a Peschiera del Garda per partecipare alla S. Messa delle ore 9. Usciti dalla chiesa riprendiamo l'autostrada per andare a Roncà dove ci aspettano i fratelli Marta e Paolo. Ancora una sosta all'uscita di Vicenza est dove ci attende Marisa. Siamo quasi al completo. Gli ultimi 4 furgoni con Claudio e Massimo di Modena, Gigi, Tommaso e Vincenzo di Conegliano Veneto e i 2 furgoni di Padova li troviamo all'area di servizio di Gonars dove facciamo una sosta e un breve pranzo. Riprendiamo il viaggio e durante le tante ore che ci aspettano prima di arrivare a Gospic facciamo un po' di conoscenza con le persone che viaggiano con noi per la prima volta, ammiriamo lo spettacolo della natura con i colori autunnali e dedichiamo un po' di tempo anche alla preghiera. La temperatura esterna inizia a scendere e troviamo anche un po' di nevischio. Arriviamo all'hotel Maki verso le 19,15. Prendiamo le camere e alle 20 ceniamo. Dopo una cena conviviale tutti a nanna, la mattina dopo si parte alle 4.

* **Venerdì 6 dicembre.** Lungo il percorso contattiamo Francesco e Luciana che hanno viaggiato di notte, sono molto più avanti di noi, li troveremo all'area di servizio Rascane dopo Bisko. Il furgone di Paolo e di Gigi escono a Bisko dove ci attende Suor Zorka per lasciare alcuni aiuti per la sua comunità e per la comunità Cenacolo dei ragazzi di Ugljane. Riprendiamo l'autostrada e raggiungiamo il resto del gruppo, qui scopriamo che l'area di servizio è chiusa e quindi niente colazione, non ci resta che proseguire. Alle 7,30 siamo alla dogana croata. Un furgone alla volta effettuiamo la pesatura poi ci accodiamo ai camion già presenti in attesa dei controlli doganali croati, sono un po' lenti, tutto procede bene, passiamo ora alla dogana bosniaca, prendiamo posto nel grande piazzale con tutti gli altri camion e iniziamo l'attesa dei documenti doganali per poter uscire. Paolo deve ancora una volta registrarsi presso la polizia doganale, qui viene anche assegnato il numero progressivo per non saltare la fila. Sono veloci e non viene effettuata l'ispezione dei furgoni. Alle 10 possiamo ripartire verso Medjugorje. Andiamo alla pensione Mir per prendere le camere e poi alla Cappella della Adorazione dove alle 11 si tiene la S. Messa degli italiani. Notiamo subito che non ci sono molti pellegrini, niente pullman di gruppi come siamo abituati a vedere per le strade di Medjugorje. Terminata la Messa torniamo in pensione dove ci sta aspettando il furgone della cucina di Ljubuski, trasferiamo alimenti e pannoloni che distribuiranno alle tante persone che aiutano. Alle 12,30 pranzo. Organizziamo quindi il pomeriggio: con il furgone di Paolo, quello di Francesco e il pulmino di Emanuela andiamo al pensionato anziani di Jablanica, abbiamo portato un'asciugatrice che ci avevano chiesto. Siamo un po' curiosi di vedere se sono stati fatti i lavori di ripristino dopo l'alluvione di ottobre, lungo la strada vediamo montagne di terra che hanno depositato dopo aver liberato le strade e le case, nella zona della ferrovia stanno già facendo i lavori di ricostruzione, mentre dove è scesa la grossa frana che ha travolto tante case tutto è ancora uguale, siamo ancora impressionati nel vedere la distruzione che ha lasciato

l'acqua. Il pensiero va alle tante persone che hanno perso la vita e alle tante famiglie rimaste senza casa. Al pensionato ci stanno aspettando, davanti a noi sta arrivando anche il carrello elevatore che dovrà scaricare la grossa asciugatrice. La direttrice Elma ci viene incontro e ci saluta con gioia. Con lei c'è anche Fra Ivica Karatovic di un villaggio vicino a Konijc, anche loro sono stati colpiti dall'alluvione, abbiamo fatto venire Fra Ivica a Jablanica per consegnare un contributo raccolto da Marisa da destinare a questa realtà. Il Padre parla poco l'italiano, ma con l'aiuto della nostra interprete Djenita ci racconta che lui si è salvato perché non si trovava in casa in quella terribile notte. Nei prossimi viaggi lo contatteremo per portare un po' di aiuti nella sua piccola parrocchia. Chiediamo alla direttrice se ospita ancora le famiglie sfollate e ci conferma che sono ancora tutti nel pensionato. Incontriamo anche il collaboratore che ci aveva chiesto una protesi per il suo piede. Ci siamo informati e abbiamo trovato a Mostar uno studio medico che prepara le protesi e abbiamo trovato anche un benefattore che pagherà questa ricostruzione. Nei prossimi giorni prenderà contatto con lo studio medico che valuterà cosa è possibile fare. La direttrice ci dice anche che la lavatrice e l'asciugatrice verranno messe in un apposito locale e nei prossimi giorni inizieranno i lavori per la sistemazione. Quando tutto sarà terminato ci manderà le foto. Scarichiamo anche degli alimenti e pannoloni. Dopo un breve saluto ad alcuni degenti ripartiamo per Medjugorje. Il resto del gruppo invece è andato a portare un po' di aiuti alla comunità di Suor Kornelija e in altre comunità. Riusciamo anche a partecipare alle funzioni serali con la Venerazione alla Croce. Ritorniamo in pensione per la cena e un meritato riposo che conclude questa giornata.

* **Sabato 7 dicembre.** Sveglia presto, colazione alle 6,45. Partiamo alle 7,15 per Nevesinje. Scendiamo verso Mostar ammirando la vallata sottostante, il fiume Neretva di un bel colore verde rispecchia i colori delle montagne circostanti. Prima di Mostar abbiamo appuntamento con Djenita, la nostra interprete che ci accompagnerà per tutta la mattinata per aiutarci nelle traduzioni. Iniziamo a salire verso Nevesinje che si trova a circa 1000 metri di altezza. Il sole fa capolino e illumina la bellezza della natura che ci circonda. Arriviamo alla sede della Croce Rossa dove ci aspetta la direttrice. Qui scarichiamo i 120 pacchi famiglia preparati dai volontari del magazzino di Pescate e i 100 pacchi preparati da Mirella di Finale Emilia. Lasciamo anche tanti pannoloni per le persone anziane. Incontriamo anche la mamma di 2 fratellini che hanno tanti problemi e che sono allestiti, lasciamo le quote di adozione, pannolini e alimenti. La mamma dei bambini si commuove e ci ringrazia per tutto quello che facciamo per la sua famiglia. Anche noi siamo emozionati per questo esempio di umiltà. Salutiamo e ci avviamo verso i Villaggi oltre Nevesinje, dove scaricheremo tanti alimenti che verranno poi confezionati in pacchi da distribuire alle tante famiglie che vivono in questi villaggi. E' una strada che attraversa prati e rocce, vediamo pecore e capre che brucano l'ultima erba prima delle neviccate che copriranno tutto. Arriviamo al punto di scarico dove ci attende il signor Dervo che poi provvederà a preparare i pacchi. Ci mettiamo in fila e iniziamo a passarci le scatole di mano in mano con un ritmo ormai consolidato. Al termine scambiamo qualche parola con Dervo che ci ringrazia per tutto quello che facciamo, ci suggerisce di ritornare a Nevesinje per un'altra strada e di raccogliere un po' di vischio da portare a casa per le festività di Natale. Accettiamo il suo suggerimento e proseguiamo per questa strada che si snoda in mezzo ai campi fiancheggiata da alberi e cespugli. Il sole splende in un cielo azzurro senza una nuvola, in lontananza si vedono le montagne con una spruzzata di neve, uno spettacolo stupendo. Siamo anche sorpresi di vedere in queste montagne il nostro "Resegone". Non ci stanchiamo di ammirare e di fotografare. Ci fermiamo anche per raccogliere un po' di vischio. Piano piano proseguiamo e arriviamo al centro di Nevesinje per poi scendere a Mostar. Andiamo alla cucina popolare di Mostar Est dove vengono preparati tanti pasti per le persone bisognose. Terminiamo lo scarico,

salutiamo Djenita e ci avviamo verso la “Buna”, la seconda sorgente più grande d’Europa, dove ci attende un pranzo all’aperto vicino al fiume. Non sembra vero di poter stare fuori a dicembre, ma questa giornata è davvero speciale. A malincuore lasciamo questo luogo e saliamo sui furgoni per far ritorno a Medjugorje. Il sole continua a seguirci anche in questa parte di pomeriggio che volge al tramonto. Alle 17 ci ritroviamo tutti al Magnificat dove partecipiamo alla preghiera del S. Rosario e all’apparizione della Madonna a Marija. Al termine Marija ci dice che la Gospa ha pregato nella sua lingua sui presenti e che ha pregato per la pace. Paolo riesce anche a trovare un sacerdote, Don Aldo Milani, che ci celebra la S. Messa, con sorpresa scopriamo che prenderà la parrocchia di Abbazia Lariana da sabato 14 dicembre, un paese a circa 10 km. da Pescate. Finita la funzione ci dirigiamo verso la parrocchia per partecipare all’Adorazione Eucaristica che si svolge in Chiesa. Segue la cena con lo scambio di emozioni che abbiamo vissuto in questa giornata.

*** Domenica 8 dicembre, festa dell’Immacolata Concezione.** Viste le previsioni meteo che danno pioggia decidiamo di alzarci presto e di fare la Collina del Podbrdo alle 7. Anche oggi ci aspetta un’altra sorpresa, non ci sono pullman di pellegrini, praticamente siamo il solo gruppo a salire. Il silenzio è attorno a noi e la preghiera del S. Rosario meditata è molto sentita. Arriviamo ai piedi della statua della Madonna e in silenzio facciamo la preghiera personale, tutto è molto raccolto e vorremmo restare a lungo in sua compagnia, ma alle 9 c’è la S. Messa e dobbiamo scendere. Entriamo nel capannone giallo che è già gremito di italiani, presiede Padre Anto responsabile degli italiani a Medjugorje. Usciamo dalla chiesa e come previsto inizia a piovere. Riprendiamo i furgoni e iniziamo gli ultimi scarichi nelle varie comunità di Medjugorje. Per accelerare i tempi ci dividiamo. Andiamo anche al Majcino Selo a portare i documenti timbrati e firmati dalle varie associazioni che attestano gli aiuti ricevuti. Ci ritroviamo per il pranzo. Facciamo un breve passaggio di quanto è rimasto sui furgoni e ci ridistribuiamo i viveri per portarli dove più sono necessari. La pioggia aumenta di intensità e diventa impossibile non bagnarsi. Facciamo il più veloce possibile e poi torniamo in pensione a cambiarci prima di prendere un bel raffreddore. Andiamo poi dalle suore rumene della Fondazione la Casa di Maria, che ci hanno preparato una torta per ringraziarci del nostro aiuto. Alle 19 ceniamo e poi organizziamo la partenza per il viaggio di ritorno.

*** Lunedì 9 dicembre.** Alle 6 partecipiamo alla S. Messa in croato nella chiesa parrocchiale. Durante il periodo di Avvento i residenti di Medjugorje partecipano a questa S. Messa chiamata dell’aurora. La chiesa è pienissima e faticiamo a trovare qualche posto a sedere, siamo anche stupiti, pensavamo di trovare poche persone. Anche senza la traduzione simultanea seguiamo la celebrazione con tanta devozione. Ritorniamo in albergo per una veloce colazione, alle 7,30 si parte. Questo viaggio di ritorno lo chiamiamo “quattro stagioni” in quanto vediamo il tempo in tutte le sue stagioni: pioggia, nebbia, sole, neve, bora, arcobaleni. Insomma non ci siamo fatti mancare niente, anche il paesaggio ci ha accompagnato in tutti i suoi colori. Tutto ciò ha avuto anche un costo, le ore di viaggio si sono allungate di parecchio a causa anche della chiusura dell’autostrada italiana per un grave incidente mortale, siamo dovuti uscire a Latisana e rientrare a Portogruaro incolonnati a tanti camion. Arriviamo al magazzino di Pescate alla una di notte. Stanchi delle varie peripezie, ma con nel cuore tanta gioia per quanto vissuto in questo pellegrinaggio. Grazie Maria per la tua protezione e grazie S. Giuseppe per averci aperto le strade.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 27/12

2025: 5/02 – 17/03 – 16/04 – 23/04 - 26/05 – 23/06 – 16/07 – 23/07 – 13/08 - 10/09 – 15/10 – 12/11 - 4/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L'ultimo lunedì di dicembre è sospeso l'incontro di preghiera. Riprenderà lunedì 27 gennaio 2025.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

La Regina della Pace di Medjugorje ha riaccesso in molti l'amore per le Adorazioni a Gesù Eucaristia. Padre Emanuele di Biella ci aiuta offrendoci varie Adorazioni. Si può partire da Google e chiedere "www.adoriamogesu.it". Sotto la figura di Gesù cliccare sulle tre lineette, poi su "Feste dell'Anno Liturgico" e quindi su "Cliccare qui: www.youtube.com"

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC)
- Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com